

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE
DI MILANO**

Milano 20124 – Viale Tunisia 50 ; Tel .: 02/48015228- Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) –FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER
SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Milano, 31. 07.2022

ONDATE DI CALORE

ADDENDUM

AL

**DOCUMENTO GENERALE DI APPROCCIO, CRITERI, METODOLOGIE
E ANALISI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPERNIATA SULLE
MANSIONI**

relativo alla sicurezza e la salute dei lavoratori del

Comune di Milano

Decreto Legislativo 09 Aprile 2008 n. 81

Riferimenti:

-l'INAIL "Estate Sicura-Caldo e Lavoro-Guida breve per i lavoratori" pubblicato sul Portale della Salute e Sicurezza del Comune di Milano

-Workclimate 2022 INAIL : Esposizione a Temperature estreme ed impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro. Impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro. Il progetto workclimate e la piattaforma previsionale di allerta

- Circolare Ispettorato Nazionale del Lavoro del n. 4753 del 26/07/2022 “Tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore. Strumenti preventivi e indicazioni operative”.

Considerazioni generali e Valutazione dei Rischi:

L'ondata di caldo intenso che ha colpito l'Italia e la Città di Milano e di conseguenza le attività di lavoro che in essa vi si svolgono, rendono necessarie alcune precauzioni al fine della prevenzione da malori o da ripercussioni sullo stato di salute dei dipendenti comunali.

Le attività a rischio di malore a seguito di ondate di calore, così come citate nei documenti ufficiali (V. sopra in “Riferimenti”), riguardano principalmente i lavori svolti all'esterno tipo cantieri e lavori stradali.

Nel Comune di Milano queste attività sono estremamente residuali (V. Schede di Mansioni di Rischio) e addirittura inesistenti ciò nonostante occorre sviluppare una riflessione sulle misure di prevenzione da adottarsi in generale nel corso della giornata di lavoro.

Informazione

La formazione ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei lavoratori sugli effetti sulla salute dello stress da caldo e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. Deve comprendere raccomandazioni sugli abiti **preferibilmente** da indossare, sull'importanza di mantenere un ottimo stato di idratazione e un'alimentazione equilibrata, sui fattori di rischio individuali e la gestione dei sintomi delle patologie da calore - come prevenirne l'insorgenza e come e quando riconoscere i sintomi.

Cosa si intende per Colpo di Calore?

Esso si verifica se lo stress da calore non è trattato tempestivamente, quando il centro di termoregolazione dell'organismo è gravemente compromesso dall'esposizione al caldo e la temperatura corporea sale a livelli critici (superiori a 40°C). Si tratta di un'emergenza medica che può provocare danni agli organi interni e nei casi più gravi la morte. I segni e sintomi del colpo di calore sono riportati qui di seguito:

Disidratazione	Stress da calore	Colpo di calore
Cali improvvisi di pressione arteriosa Debolezza improvvisa Palpitazioni/tachicardia Irritabilità, sonnolenza Sete intensa Pelle e mucose asciutte Cute anelastica Occhi ipotonici Iperiflessia, scosse muscolari Riduzione della diuresi	Temperatura corporea elevata Improvviso malessere generale Mal di testa Ipotensione arteriosa Confusione, irritabilità Tachicardia Nausea/Vomito Riduzione della diuresi	(oltre quelli della colonna precedente) Temperatura corporea >40°C Iperventilazione Blocco della sudorazione Alterazioni stato mentale (es. delirio) Aritmie cardiache Rabbdomiolisi Malfunzionamento organi interni (es. insufficienza renale ed epatica, edema polmonare) Shock

Fonti: American Family Physician June 1, 2002; Linee di indirizzo per la prevenzione effetti ondate di calore del Ministero della Salute

Cosa fare se un lavoratore mostra i segni di un possibile colpo di calore?

E' necessario chiamare immediatamente il 118. Fino all'arrivo dei soccorsi è importante spostare il lavoratore in un'area fresca e ombreggiata e rimuovere quanti più indumenti possibile, bagnare il lavoratore con acqua fresca, o applicare asciugamani imbevuti d'acqua fresca su testa, collo, viso e arti e far *circolare l'aria per accelerare il raffreddamento*.

Prevenzione:

Rendere disponibile acqua potabile da bere e acqua per rinfrescarsi. Acqua fresca potabile deve essere sempre disponibile e facilmente accessibile. In situazioni di esposizione al caldo, i lavoratori dovrebbero essere incoraggiati a bere circa un litro d'acqua ogni ora, ovvero circa un bicchiere d'acqua ogni quindici minuti. Bere solo quando si ha sete può andare bene nei giorni freschi, ma in occasione di un'ondata di calore, o, in generale, dell'esposizione a temperature elevate, si dovrebbero seguire alcune semplici regole per una corretta idratazione:

Si raccomanda che i lavoratori:

- facciano massima attenzione al proprio livello di idratazione e bevano prima di avvertire la sete;
- evitino di bere più di 1,5 litri di acqua in un'ora. L'eccesso di liquidi provoca carenza di sali minerali e può causare effetti negativi sulla salute;
- limitino l'assunzione di bevande energetiche utilizzate in ambito sportivo e/o l'assunzione autonoma di integratori salini per compensare i sali minerali persi con la sudorazione. Le bevande energetiche possono avere effetti negativi in termini di eccesso di calorie ingerite e provocare disturbi elettrolitici. In genere un'alimentazione

equilibrata è in grado di reintegrare la perdita di sali dovuta alla sudorazione. L'assunzione di bevande energetiche o di integratori dovrebbe avvenire solo sotto supervisione medica.

- Contenitori per l'acqua o disponibilità della stessa dovrebbero essere installati in diverse postazioni sul luogo di lavoro.
 - Per quanto possibile assicurare la disponibilità di aree completamente ombreggiate o climatizzate per le pause e il raffreddamento. Pianificare pause brevi ma frequenti in luoghi ombreggiati.
 - I luoghi di lavoro in ambienti chiusi possono essere raffreddati con l'utilizzo del condizionatore o, in alternativa, se la temperatura dell'aria è inferiore alla temperatura media corporea (circa 35°C), del ventilatore.

Lavori in appalto

La Committente deve vigilare che nell'ambito del PSC siano previste misure di prevenzione idonee al fine di ridurre il rischio come, ad esempio, la presenza di aree di ristoro adeguate alle pause, la variazione dell'inizio delle lavorazioni, ecc.

Anche i datori di lavoro delle ditte in appalto dovranno prevedere, all'interno dei relativi POS, misure specifiche di organizzazione delle lavorazioni in cantiere, quali, ad esempio, l'idoneità dei DPI alla stagione in corso, la possibilità di pause o l'anticipo/posticipo delle lavorazioni, la fornitura di bevande, l'accesso all'ombra, ecc., come previsto dall'art. 96, co 1, lett. d), d.lgs. n. 81/2008.

Piano di lavoro:

Oltre alle rilevazioni termo-igrometriche effettuate in passato in diverse sedi dell'Amministrazione Comunale (scuole dell'Infanzia e Nidi, Anagrafi) un nuovo piano di rilievi verrà effettuato a breve a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione in modo da identificare le aree più sensibili alle ondate di calore.

Giovanni Carniel
RSPP esterno Comune di Milano